



*-Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili"*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prof DVA - 2011 - 0025644 del 11/10/2011

Monopoli, 2 Ottobre 2011

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44



00147 - Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele 22  
00153 - Roma

**Oggetto:** OSSERVAZIONI sullo Studio di Impatto Ambientale del Progetto "Permessi di prospezione di 1 B.P.-SP e di 1 F.P.-SP, localizzati nell'Adriatico centrale e nell'Adriatico meridionale, relativo all'esecuzione di una campagna di prospezione geofisica con il metodo della sismica a riflessione.

Le osservazioni che il Comitato "No Petrolio, Sì Energie Rinnovabili" si trova nuovamente a presentare sono dettate dal buon senso e da gran parte dei cittadini preoccupati per il futuro del proprio territorio.

Nella Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale si legge: "la Spectrum fornisce servizi di Seismic Imaging, di Marine Acquisition e Multi-Client per l'industria petrolifera in generale e per istituti di ricerca pubblici e privati. Svolgendo attività di servizi geofisici, opera in mare per l'acquisizione, il trattamento e l'interpretazione di dati geofisici... I servizi Multi-Client si distinguono per avere un carattere di non esclusività, ossia sono realizzati sulla base di un progetto elaborato dalla Spectrum per la valorizzazione di nuovi bacini sedimentari o la rivalutazione di bacini sedimentari già oggetto di attività di ricerca e produzione di idrocarburi al fine di essere quindi resi disponibili ai clienti interessati... Destinatari di questi studi di carattere non esclusivo sono soprattutto le compagnie petrolifere. In molte parti del mondo tuttavia, il dipartimento Multi-Client della Spectrum ha spesso prestato i suoi servizi anche a Governi e Istituzioni locali,

per la predisposizione di rapporti integrati e di materiale tecnico-scientifico divulgativo finalizzato alla promozione e alla valorizzazione delle potenziali risorse di idrocarburi. L'esecuzione della campagna di prospezioni geofisiche prevista a seguito del rilascio dei permessi di prospezione in oggetto, rientra nell'ambito dei progetti "Multi-Client" che Spectrum intende fornire principalmente agli operatori petroliferi o comunque ad aziende o istituti di ricerca interessati ad acquisire la disponibilità di uno studio geologico di area vasta, eseguito utilizzando moderne tecniche di acquisizione e di trattamento dei dati e di avanzate tecnologie per l'interpretazione dei dati".

Constatato che il progetto prevede esclusivamente l'esecuzione di rilevamenti geofisici mediante sismica a riflessione di tipo 2D, il Comitato si chiede: "Se le popolazioni locali interessate, da anni hanno espresso parere negativo per ogni eventuale ricerca di idrocarburi ed installazione di piattaforme petrolifere nel tratto di mare antistante le proprie coste, i rilievi che la Spectrum Geo vuol effettuare non sono inutili e potenzialmente dannosi? ". Di sicuro, tranne se diversamente, si pensa che tali dati possano passare alle tante società petrolifere interessate (come si capisce nella Sintesi Non Tecnica del Progetto).

Se uno scopre la presenza dell'oro su un'isola deserta ed è liberissimo di passare la mappa a chi vuole, su quell'isola arriverà mai qualcuno? Certo che sì, più di uno vorrà conquistarlo. Ormai di istanze di permessi di ricerca idrocarburi ne arrivano a pioggia nelle zone che si affacciano sull'Adriatico.

Noi cittadini siamo stanchi dei giochetti che le società attuano per sviare le popolazioni locali facendole ritrovare davanti al fatto compiuto. Non ci resta che confidare nel buon senso del Ministero all'Ambiente.

Dopo una disamina precisa e dettagliata del progetto complessivo della società, per tali ragioni, conveniamo in maniera unanime che tali richieste rappresentino per il territorio monopolitano e, in maniera più ampia per quello pugliese e per tutte le Regioni che si affacciano sull'Adriatico, una grave minaccia ambientale ed economica. Ampiamente impattante, inquinante e poco sicura. Siamo fiduciosi che, almeno questa volta, il coinvolgimento delle comunità ed istituzioni locali nel processo amministrativo di tali autorizzazioni non venga a mancare. A tal proposito auspichiamo che le nostre osservazioni, avverse alle richieste della Spectrum Geo e qui riportate, siano tenute in considerazione per bloccarle.

L'installazione di piattaforme petrolifere al largo di queste spiagge assumerebbe un significato inequivocabile: vorrebbe dire, intaccare l'armonica alternanza del paesaggio pugliese, diviso tra uliveti secolari, masserie monumentali, colline e completato dalla vitale presenza di un mare da sempre tra i più puliti e conosciuti in Italia. Vorrebbe dire, quindi, deturpare il nostro patrimonio ambientale ed il nostro stile di vita apprezzati a livello nazionale ed internazionale.

La popolazione, come detto, si è già espressa: nessuno ha difeso le piattaforme, nessuno ha affermato di intravedere miglioramenti reali conseguenti alla sperimentazione di questa politica. Molte volte questo dissenso, questo malessere, è sfociato in manifestazioni di piazza, libere e pacifiche, come anticipato in precedenza.

Scegliere di trivellare, sulla terraferma o in mare, un territorio come il nostro che ha fatto dell'innovazione energetica uno dei propri cavalli di battaglia, significherebbe non solo affrontare la radicata contrarietà della popolazione, rafforzata (nel caso specifico) da più di un anno di battaglia sociale; ma vorrebbe dire, anche, esporsi al rischio di essere percepiti e visti come degli sfruttatori. Intrusi in casa altrui.

La decisione che si deve prendere riguarderà le nostre case, le nostre vite. Non si può prescindere dal territorio e dalla sua opinione diffusa e reale, quando si immagina un futuro che ivi sarà geograficamente ubicato. Le osservazioni che abbiamo presentato vogliono essere un monito, un forte richiamo. Per crescere ulteriormente, al fine di affermarsi ancora di più, questa nostra terra ha bisogno di scelte coraggiose, che siano operate e condotte nel solco di un vero progresso. Rispettoso della storia e del passato, così come del futuro. Lo stesso futuro, il migliore possibile, da consegnare alle generazioni future.

Certi di un Vostro valido riscontro e dell'attenzione che Vorrete prestare alle nostre osservazioni,

Porgiamo distinti saluti

Silvia Russo

Portavoce Comitato "No Petrolio, Si Energie Rinnovabili"

[nopetroliopuglia@gmail.com](mailto:nopetroliopuglia@gmail.com)

[www.nopetroliopuglia.it](http://www.nopetroliopuglia.it)